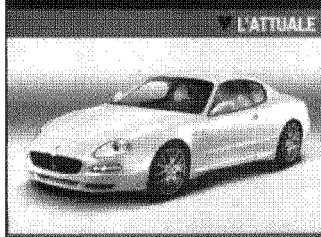


■ autonotizie

MASERATI
«GRANTURISMO»

È l'ora della



L'ATTUALE

LA «COUPÉ»
DI GIUGIANO
Nacque dalla matita
di Giugiaro nel 1998,
col nome
di «3200 GT», poi
cambiato in «Coupé».

Con quel calandrone sagomato a listelli verticali, nel quale spicca il tridente cromato, con quei fari allungati e dalla forma tutt'altro che scontata, con il cofano bombato, la nuova coupé Maserati sembra destinata a essere una di quelle macchine che non ti puoi sbagliare: le riconosci a distanza, non appena la sagoma spunta nello specchietto retrovisore.

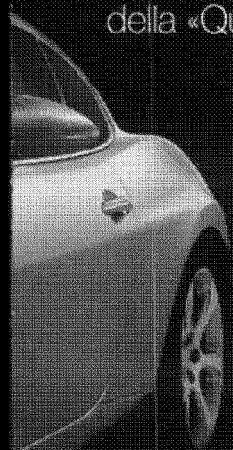
S'è fatta aspettare a lungo, tra ripensamenti e rinvii, costringendo l'attuale «Coupé» a resistere sul mercato più a lungo del previsto, per quasi 10 anni: un compito non facile neppure per un'auto disegnata da Giugiaro e tenuta in vita con vari aggiornamenti ed edizioni speciali.

Ora con la nuova si volta pagina. Già con il nome: non più «Coupé», bensì «GranTurismo», omaggio alla prima Maserati da strada prodotta in serie, la «1500 Gran Turismo» del 1947. E poi, non più Italdesign, ma **Pininfarina** a firmarne la linea e quindi a riportarla idealmente sotto l'ala materna della «Quattroporte», della quale riprende pure i tre sfoghi d'aria sulla fiancata, dietro il passaruota anteriore. E non solo quelli.

Infatti, se la carrozzeria - elegante e aggressiva allo stesso tempo - è, come ovvio, la prima cosa che colpisce della nuova macchina, l'altra importante novità riguarda quel che ci sta sotto. La «GranTurismo» non deriva dal pianale della «Coupé», né da quello

«dueporte»

Carrozzeria **spavalda**, meccanica della «Quattroporte». È l'erede della «Coupé»



FIRMATA
PININFARINA

Le linee filanti, fluide e dinamiche (qui a lato gli sketch) rivelano la paternità della Pininfarina.

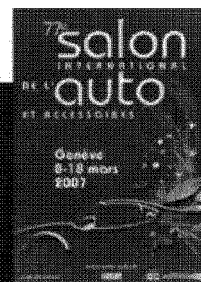
dell'Alfa Romeo «Brera», come fu ipotizzato durante la dirigenza di Karl Heinz Kalbfell. Invece, è realizzata sulla piattaforma accorciata della stessa «Quattroporte».

TRANSAXLE ADDIO

Quindi, sospensioni a quadrilateri e differenziale autobloccante al retrotreno; motore V8 4200 portato a 405 CV. Per la verità, lo schema è quello della versione automatica dell'ammiraglia Maserati, poiché la «GranTurismo», almeno all'inizio, avrà soltanto cambio automatico-sequenziale ZF a sei rapporti. Perciò, niente schema «transaxle», col cambio al retrotreno. Il convertitore di coppia, invece, è collocato subito

dietro il motore, in posizione anteriore. E chi temesse che ciò possa compromettere la distribuzione dei pesi, tenga a mente che sulla «Quattroporte» automatica l'equilibrio è variato di poco, con il 49% all'avantreno e il 51% al retrotreno, mentre la berlina con cambio robotizzato pesa un po' di più al posteriore.

Benché accorciato, il pianale della «Quattroporte» dona alla «GranTurismo» dimensioni generose: l'auto è più lunga della vecchia «Coupé» di oltre 30 cm e offrirà anche un'abitabilità superiore, con 4 posti veri. Cattive notizie, invece, per gli amanti della guida all'aria aperta: della «GranTurismo» non è prevista una spider.



- **CARROZZERIA**
lunga 4,85 metri
2 porte, 4 posti
- **MOTORE**
V8 a benzina
4,2 litri da 405 CV
- **CAMBIO**
automatico 6 marce
- **IN VENDITA**
in estate
- **PREZZO**
circa 95.000 euro
(stimato)

